

Quelli che ... il sindacato

A cura della RSA Mediagroup - numero 13

Speciale rinnovo contratto aziendale

Il 31/12/2003 scade il contratto aziendale stipulato dalla rappresentanza sindacale aziendale e dalla direzione di Mediagroup nel 1998. Il contratto che scade puo' essere ricordato come un buon contratto. E' stata una tappa fondamentale per i lavoratori di Mediagroup perche' ha avuto il grosso pregio di prevedere il meccanismo del cosiddetto "salario variabile" come forma di rivalutazione dei nostri stipendi ed al contempo ha stabilito un termine certo per il passaggio ad un contratto nazionale migliore. Il sistema pensato nel 1998 ha garantito il costante aumento dei nostri stipendi grazie all'erogazione annuale di bonus legati al buon andamento dei bilanci e grazie all'acquisizione dell'1% di questi bonus nelle buste paga a partire dall'anno successivo. Proprio quest'ultima impostazione era stata pensata per garantire un graduale avvicinamento del costo del lavoro a quello di un contratto nazionale migliorativo rispetto all'attuale che, va ricordato, non si confa' alle attivita' che Mediagroup svolge.

Nei mesi scorsi abbiamo avuto modo di confrontarci in un paio di occasioni con la direzione di Mediagroup rivendicando la necessita' di passare al contratto del commercio, cosi' come ci si era verbalmente intesi nel lontano 1998. Purtroppo la direzione ci ha ampiamente disillusi su questa possibilita', sostenendo la poca attinenza del contratto del commercio alle attivita' di Mediagroup e valutando economicamente impraticabile l'applicazione di un contratto cosi' "ricco" come quello del commercio. La direzione si e' altresì resa disponibile a valutare la futura applicazione del contratto dei multiservizi (gia' contratto del Pulimento) applicabile alle societa' che lavorano nell'ambito dei beni culturali (biglietterie, vigilanza, pulizie). Anche questo contratto ci pare non sia poi cosi' attinente a tutte le attivita' che svolge Mediagroup, ma fino al 7/10 aveva una "pecca" insormontabile: il contratto non esisteva, perche' era ancora oggetto di discussione nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro. Il giorno 7/10 e' stata firmata una bozza di accordo.

Restiamo in attesa di poter valutare se la convergenza trovata a livello nazionale nel definire il contratto dei "multiservizi – segmento Beni Culturali" corrisponde ad un reale e tangibile miglioramento del contratto degli studi professionali o se, al contrario, non porti con se' maggiori contraddizioni del contratto del commercio nella sua applicazione in Mediagroup.

Pero' nel frattempo riteniamo i tempi maturi per avviare una discussione di merito e di contenuto sul rinnovo del contratto aziendale che preveda naturali miglioramenti per i lavoratori. Abbiamo individuato 5 temi che crediamo centrali nell'ottica di un generale e progressivo miglioramento delle condizioni dei lavoratori di Mediagroup. Su questi pensiamo si debba ragionare per costruire un contratto aziendale di costante sviluppo e di tranquillita' per i lavoratori.

SALARIO VARIABILE

Un meccanismo che consenta di garantire progressivi e costanti miglioramenti dei salari, legandoli al buono stato dei bilanci della cooperativa, ci pare l'elemento di maggior merito del passato contratto aziendale. Riteniamo che la sua riproposizione, con forme e modi da valutare, sia indispensabile. Questo meccanismo ha anche il pregio di dare ai lavoratori di Mediagroup una certa "indipendenza" dai troppo spesso tardivi adeguamenti nazionali fatti per recuperare il potere di acquisto dei salari. Crediamo debba essere confermato il progressivo consolidamento di quote salariali, così come dovrebbe essere incrementata la quota massima erogabile, anche introducendo elementi innovativi.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Non possiamo nascondere che, pur essendo una cooperativa giovane, ogni anno di lavoro in più è un anno di contributi pensionistici che da soli non ci daranno sicurezze per una pensione dignitosa. Pensiamo quindi irrimandabile l'adesione ad un fondo pensionistico integrativo che consenta ai soci interessati di iniziare un percorso di accantonamento per il loro futuro. Non si può negare ai lavoratori questa possibilità che di fatto viene resa sempre più necessaria ed impellente, anche alla luce di quanto sta facendo l'attuale Governo sul tema della previdenza.

BUONI PASTO

Una delle maggiori esigenze che ci vengono poste dai soci è la possibilità di accedere a buoni pasto, così come accade a tutti i "colleghi" degli enti pubblici con i quali lavoriamo fianco a fianco da mattina a sera. Vantare le grandi professionalità espresse da Mediagroup e negare a queste grandi professionalità, che poi sono carne ed ossa e non curricula inappetenti, il pasto è un elemento di grande contraddizione in una società che mette al primo posto il benessere del socio. Definire dei meccanismi per cui i soci impiegati a tempo pieno siano forniti di buoni pasto ci sembra inevitabile se si vuole dare continuità al progressivo miglioramento delle condizioni dei lavoratori.

MATERNITA'

Molti accordi, nazionali e aziendali, hanno portato la quota a carico dell'azienda per il periodo di astensione obbligatoria dall'80% al 100%. Questo tema assume particolare rilievo in una cooperativa che occupa in prevalenza giovani donne.

DISTRIBUZIONE DEL CONTRATTO AZIENDALE E NAZIONALE

Come già avviene per il regolamento interno, riteniamo utile al raggiungimento di una piena consapevolezza del ruolo di lavoratore che ha diritti e doveri, prevedere la consegna del contratto aziendale e del contratto nazionale a tutti i soci che abbiano concluso il periodo di prova.

Come abitudine della nostra organizzazione sindacale ci sembra normale aprire un dibattito tra i lavoratori su questi temi. In attesa della definizione di assemblee informative, vi ricordiamo quindi che è possibile iscriversi alla mailing-list dei lavoratori Mediagroup. In questo modo potrete inviare considerazioni e suggerimenti condividendoli con gli altri lavoratori di Mediagroup.

Per iscriversi è sufficiente inviare la propria richiesta di iscrizione a Massimo Caiazzo all'indirizzo m.caiazzo@tin.it, indicando che volete iscrivervi alla mailing-list dei lavoratori di Mediagroup e specificando il vostro indirizzo di posta elettronica personale.